

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Morte delle sorelle Agrati, ricorso in Cassazione contro lo sconto di pena al fratello condannato per omicidio

Leda Mocchetti · Monday, January 2nd, 2023

La Procura generale di Milano ha presentato **ricorso in Cassazione** contro la sentenza emessa a settembre dello scorso anno dalla Corte d'Assise d'appello di Milano che **aveva ridotto a 25 anni la pena per Giuseppe Agrati**, condannato in primo grado dalla Corte d'Assise di Busto Arsizio all'ergastolo per il duplice **omicidio delle sorelle Carla e Maria**. Le due donne avevano perso la vita nell'incendio divampato nella notte tra il 12 e il 13 aprile 2015 nell'abitazione di famiglia al civico 33 di via Roma a Cerro Maggiore.

Alla base dello sconto di pena la decisione della Corte meneghina di **escludere l'aggravante della premeditazione** – che era stata invece riconosciuta in primo grado – e di **concedere le attenuanti generiche**. Ora, però, le valutazioni del giudice d'appello dovranno passare al vaglio degli Ermellini, con Agrati che, salvo novità, dovrà presentarsi davanti alla Suprema Corte con un nuovo pool difensivo rispetto ai primi due gradi di giudizio: i legali che lo hanno assistito finora, gli avvocati Giuseppe Lauria e Desirée Pagani, ancora prima del ricorso in Cassazione della Procura generale hanno infatti rimesso il mandato.



**Giuseppe Agrati era stato arrestato a novembre del 2019** ma già da marzo dello stesso anno era indagato per la morte delle sorelle. **L'inchiesta inizialmente sembrava incanalata verso l'archiviazione:** dai primi accertamenti tecnici e dalle risultanze testimoniali delle indagini della prima ora, infatti, secondo la Procura di Busto Arsizio non erano emersi indizi di colpevolezza tali da portare alla richiesta di rinvio a giudizio.

**La svolta era arrivata quando la Procura Generale di Milano aveva avvocato il fascicolo** aperto a carico del 70enne a seguito dell'opposizione presentata da un nipote di Carla e Maria Agrati rispetto alla richiesta di archiviazione della Procura bustocca. Con la riapertura delle indagini, al civico 33 di via Roma erano stati effettuati nuovi sopralluoghi, anche con la presenza della Scientifica, e **il quadro emerso dal supplemento di inchiesta aveva portato la pubblica accusa a chiedere e ottenere il rinvio a giudizio dell'uomo.**

E dopo un anno di dibattito, punteggiato fin da subito dalle dichiarazioni rese spontaneamente dallo stesso imputato – **che però aveva deciso di non sottoporsi all'interrogatorio della Corte** -, **per Agrati era arrivato l'ergastolo con nove mesi di isolamento diurno, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e la condanna al risarcimento delle parti civili**, alle quali fin da subito aveva dovuto versare una provvisoria di 60mila euro a testa, in linea con quanto aveva chiesto la Procura.

**Richieste alla quale la difesa del 70enne si era opposta** puntando il dito contro la mancanza di un movente – **che invece la Corte ha individuato nei soldi** -, contro quelle che ha sempre ritenuto lacune nella ricostruzione dei fatti e contro la violazione del diritto di difesa del proprio assistito, il cui patrimonio è stato sottoposto a sequestro. I legali di Agrati durante l'arringa a chiusura del dibattito avevano anche adombrato **possibili scenari alternativi incentrati sul ruolo di una terza persona non identificata o addirittura della stessa Carla Agrati**, come hanno fatto anche nella tesi difensiva depositata proprio in vista del processo di appello.

---

This entry was posted on Monday, January 2nd, 2023 at 10:00 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.